

LA TECNICA VOCALE DEL BELCANTO ITALIANO DAL BAROCCO AL VERISMO

SEMINARIO-MASTERCLASS

con i Docenti Angelo Galeano, Controtenore, Astrea Amaduzzi, Soprano
e Mattia Peli, Direttore d'orchestra

Villa Filiani, Pineto (TE) – dal 23 al 29 giugno 2013



Pineto Comune
Operatore di Pace



INTERNATIONAL MUSIC LESSONS



ARTECONVIVIO
ITALIA

LA TECNICA VOCALE DEL BELCANTO ITALIANO DAL BAROCCO AL VERISMO



Belcanto[®]
Italiano
Masterclasses

DOCENTI



Angelo Galeano
Controtenore



Mattia Peli
Pianista
Direttore d'orchestra



Astrea Amaduzzi
Soprano

Villa Filiani, Pineto (TE) - dal 23 al 29 giugno 2013

Informazioni e prenotazioni: www.arteconvivio.it

belcantoitalianomasterclasses@gmail.com

mobile: (+39) 347.58.53.253

Metodo ed argomenti di studio del Docente Angelo Galeano, Controtenore:

I trattati che si sono rivelati fondamentali fra i tanti sono:

- "Traité complet de l'Art du Chant" di Manuel Garcia figlio, 1848
- "Méthode de chant" di Luigi Lablache, 1842
- "Tecnica del Canto" di Vittorio Ricci, 1920

Verranno trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

La respirazione; clavicolare, diaframmatica, intercostale, addominale.
Esercizi quotidiani di respirazione.
Vocalizzi scale e arpeggi di difficoltà progressiva per l'allenamento della voce.
La ginnastica del collo.
La sfera prossemica.
La classificazione delle voci.
I meccanismi laringei
Le cavità di risonanza.
I registri vocali.
Le valvole: epiglottide e velo palatino.
Il triangolo della fonazione: concetto di punto focale e di spazio.
Autoanalisi dei problemi vocali; definizione cause e effetti della “voce nasale”,
la “voce indietro” e la “voce ingolata”.
Postura.
Gestione della respirazione in un brano.
Il legato.
Scuola Classica e Scuola Moderna.
Il concetto di variazione.
Il vibrato.
Il concetto di Classico.
Gestione delle energie.
Sillabazione su note lunghe.
Controllo della lingua.
Regole di fraseggio.
Registri naturali e registri artificiali.
La “messa di voce”.
Esplorazione del registro sovracuto.

Argomenti di studio trattati dal Docente Astrea Amaduzzi, Soprano:

Postura:

Posizione dei piedi, delle braccia, e della testa, delle spalle, del collo

Respirazione:

Uso di addominali e intercostali e tecniche di inspirazione ed espirazione nella preparazione dell'emissione.

L'uso della Voce tecnicamente corretto:

Impostazione della voce e cura della qualità del suono:
Il "giro vocale" e l'uso del palato e dei risuonatori; valorizzazione del timbro;
l'importanza dell'uso della bocca nella proiezione del suono;
i "passaggi di registro": conoscerli per controllarli

Legato nel cantabile:

Studio di cantabili e acquisizione dello stile del legato
Studio della pronuncia dei testi dell'opera italiana e fraseggio:
Dizione nel belcanto e cura del fraseggio

Interpretazione musicale nel repertorio Belcantistico e post-Belcantistico

Agilità:

Studio dei passaggi di agilità nelle cabalette del belcanto e nelle "fioriture" dei cantabili

Il Belcanto e i repertori piu' "robusti" :

Il Belcanto o "Bel modo di Cantar bene" applicato al Romanticismo e al Verismo
come meraviglioso strumento tecnico di valorizzazione dei repertori e conservazione della Voce

**Il corso si avvarrà della collaborazione al pianoforte del M° Mattia Peli,
che accompagnerà tutti i Cantanti e lavorerà con loro sull'interpretazione musicale in qualità
di Direttore d'orchestra.**

Costi del seminario:

Euro 45 per ciascuna giornata di studio

Euro 15 per ciascun posto letto con uso di cucina

Per iscriversi al Corso contattare direttamente la coordinatrice del Corso, M° Astrea Amaduzzi al numero 347.58.53.253 o scrivere una mail all'indirizzo

arteconvivio@gmail.com

ANGELO GALEANO

www.angelogaleano.it

Dopo gli studi classici e musicali di flauto traverso e contrabbasso, frequenta i corsi di Musicologia e Drammaturgia Musicale dell'Università di Torino, di Musica Vocale da Camera e di Regia e Tecnologia dello Spettacolo Lirico-Musicale del Conservatorio G.Verdi di Torino. Si diploma nel 2004 in Canto *Magna cum Laude* presso lo stesso Conservatorio per poi perfezionarsi diplomandosi brillantemente presso la Nuova Fabbrica dell'Opera Barocca, con Manuela Custer, Massimiliano Toni, Claudio Cavina, Maria Cristina Kiehr. Decisivo per la sua formazione è stato anche il controtenore inglese Michael Aspinall.

Si è esibito in Italia e all'estero in varie sedi: il Teatro Alighieri di Ravenna, il Teatro G.Verdi di Trieste, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Sociale di Como, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Dal Verme di Milano, il Teatro Donizetti di Bergamo, presso Liuteria in Festival a Cremona, il Festival Internazionale di Musica Antica di Bergamo, il Festival di Musica e Arte Sacra di Roma, il Festival di Musica Antica di Gijon (Spagna), MiTo Settembre Musica e il Festival *Laudes Paschales* a Torino, il Festival Galuppi di Venezia, Piemonte in Musica, l'Auditorium di Castel Sant'Elmo a Napoli, per le Notti Malatestiane a Rimini e per le Settimane Musicali di Stresa.

È stato contralto solista dell'Ensemble vocale dell'Accademia Bizantina, e ha collaborato con La Venexiana, l'Orchestra Barocca di Bologna, l'Orchestra Barocca di Novara, La Terza Prattica, Ars Cantica Choir and Consort, Il Convento Ecclesiastico. Collabora stabilmente con l'Accademia dei Solinghi con la quale si dedica alla riscoperta del patrimonio musicale della Cappella Reale di Torino fra il '600 e il '700 prendendo parte a diverse prime esecuzioni mondiali in tempi moderni di autori come Galuppi, Fioré, Montalto, Giaj. Ha inciso per le etichette Tactus, Naxos e Concerto e sue esecuzioni sia dal vivo che in disco sono state trasmesse da RadioRai e BBC.

Parallelamente all'attività concertistica si dedica all'attività didattica, operistica, barocca, moderna e musical. Si dedica inoltre al recupero attento e fisiologico di voci in difficoltà tecnica, traballanti, mal impostate o in fase di ripresa post-nodulare. Attualmente grazie a un'ampia ricerca sia teorica, su grandi trattati di varie epoche, sia pratica, su cantanti di ogni genere e stile, per ricostruire e ricodificare la Tecnica di Canto Italiano, basata sull'uso corretto dei Registri Vocali, dei loro passaggi, delle cavità proprie in cui ciascun registro risuona naturalmente, e della vera respirazione diaframmatico-costale, è uno dei più apprezzati didatti del canto a livello nazionale della nuova generazione.

Dal 2008 al 2011 è stato docente di Canto e Tecnica Vocale presso il Centro per la Ricerca e la Didattica Musicale C.Orff di Piossasco (TO).

Dal 2009 è Docente di Tecnica Vocale presso l'Accademia dello Spettacolo di Torino.

“Countertenor Angelo Galeano is actually one of the better recorded Tolomeos”

trad. Il Controttenore Angelo Galeano è attualmente uno dei migliori Tolomeo - (Giulio Cesare in Egitto, Handel n.d.r.)- mai registrati

(David Shengold, OPERA NEWS, New York)

ASTREA AMADUZZI

www.arteconvivio.it/astrea.htm

www.belcantoitaliano.com/ASTREA_AMADUZZI.htm Blog: <http://belcantoitaliano.blogspot.it/>

Nata a Teramo nel 1971, eccelle particolarmente nel repertorio belcantistico e nella musica barocca. Ha studiato flauto traverso con Livio Libbi al CEDEM di Teramo e canto con Carmela Remigio, Biancamaria Casoni e Barbara Demaio, conseguendo il diploma di Canto lirico presso il Conservatorio di Pescara "L. D'Annunzio" (1994) e la Laurea in Discipline Musicali in Musica da Camera con particolare attenzione al periodo Barocco con il M° Francesco Baccini presso l'Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale "Gaetano Braga" di Teramo con la tesi "Il Silenzio nella Musica" (2006).

Nel 2001 ha iniziato la sua carriera come cantante e strumentista con i Maestri Massimo De Bernart, Antonello Allemandi, Alessandro Pinzauti, l'organista Francesco Tasini, i registi Alberto Macchi, Simona Marchini, Pierpaolo Pacini e molti altri. Ha lavorato per l'Accademia Chigiana di Siena, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Verdi di Pisa, l'Accademia Lirica Mantovana, la Fondazione Toscanini di Parma, in particolare nelle produzioni di "Le Nozze di Figaro" (Marcellina), "La Cenerentola" (Clorinda) e "Don Carlo" (Voce dal Cielo), e ha cantato in veste concertistica in innumerevoli chiese e auditori in Italia e all'estero (Polonia e Inghilterra), spaziando dal repertorio operistico alla musica sacra e a quella vocale da camera.

Nel 2000 ha fondato l'Ensemble Musicale "La Compagnia di Orfeo", di cui assume la direzione artistica oltre a collaborarvi in veste di cantante e strumentista (flauti dolci e flauto traverso).

Nell'ottobre 2005 è vincitrice unica, per la categoria femminile, del IV Concorso Internazionale di Musica Sacra di Roma.

Nel giugno 2007 viene insignita del "Diploma d'Onore" al Torneo Internazionale TIM di Roma.

Come docente, ha tenuto in Polonia, due seminari di studio per gli allievi del Conservatorio di Tarnow sulla tecnica vocale e l'interpretazione.

Membro onorario dell'Accademia Europea di Roma, nel 2010 è fondatrice della Società per la promozione delle Arti in Italia e all'estero "Arteconvivio Italia", in sinergia con la pittrice Anna Dell'Agata, il regista Alberto Macchi, il Flautista Tito Ciccarese e il Maestro Mattia Peli con il quale costituisce duo dal marzo 2011.

Nel 2012 ha fondato il primo Concorso mondiale online "Belcanto Italiano" ed è insegnante di Canto nei corsi di alto perfezionamento di International Music Lessons e di Belcanto Italiano Masterclasses.

MATTIA PELI, Direttore d'orchestra, pianista e compositore

www.mattiapeli.com

Nato a Parma nel 1977, si è formato presso il Conservatorio "A.Boito" di Parma. Ha studiato violino con il Prof. Alessandro Simoncini (Nuovo Quartetto Italiano), diplomandosi nel 1998, sotto la guida della Prof.ssa Grazia Serradimigni (Quintetto Materassi), composizione, conseguendo nel 1999 il Compimento medio (7° Anno), sotto la guida del M° Emilio Ghezzi (poi Direttore del Conservatorio di Parma) e pianoforte (sino al 10° anno), diplomandosi nel 2001 in Pianoforte (Diploma in Piano Performing), “with distinction”, con l'Associated Board of the Royal Schools of Music, London. Ha studiato direzione d'orchestra frequentando corsi annuali ed estivi, dal 1994 al 2007 con il M° tedesco Julius Kalmar (allievo di Hans Swarowsky e insegnante all'Accademia di Vienna e Amburgo), il M° Yuri Ahronovitch (Riva Festival), il M° Bruno Aprea (Cava de' Tirreni - Salerno) e il M° Isaac Karabtchevsky (Riva Festival). Nel settembre 2005 si è diplomato in Direzione d'orchestra sotto la guida del M° Manlio Benzi al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro. Ha studiato Storia della Musica con il Prof. Gustavo Marchesi ed Estetica della Musica con il Prof. Giordano Montecchi e Corsi di Perfezionamento Strumentale dal 1994 al 2001: in violino, con il Prof. Ivan Rabaglia (Trio di Parma) e il Prof. Franco Mezzena, e in pianoforte con Oxana Yablonskaya.

Ha fondato nel 1997 a Parma l' Orchestra Aperta d'Archi “Giovane Emilia” debuttando con la stessa alla Corale “G.Verdi” di Parma in qualità di direttore nel 1998.

Dal 2000 dà concerti come direttore d'orchestra (Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra Giovanile “Cherubini”, Orchestra d'archi ucraina della Casa Bavarese di Odessa, Orchestra rumena del Teatro di Cluj) e pianista solista e in formazione vocale da camera in Italia, a Riva del Garda (Palazzo dei Congressi, Auditorium del Conservatorio), Ferrara (Istituto di Cultura “Casa Cini”), Parma (“Corale Verdi”), Ravenna (Casa dell'arte, Sala Forum), Forlì (Palazzo Albicini, Chiesa del Ravaldino), Bologna (Sinagoga Ebraica, Teatro Guardassoni), Pesaro (Auditorium “Pedrotti”), Ancona (Auditorium di Pietralacroce, Accademia Musicale), Montalcino (Teatro degli Astrusi), Rieti (Auditorium Varrone, Chiesa di San Domenico, Teatro Flavio), Frascati - Roma (Auditorium delle Scuderie Aldobrandini) e all'estero a Stoccolma (Museo della Porcellana di Gustavsberg, Sala della Biblioteca del Castello Reale), Londra (Spiro Ark Centre), Regensburg (Ratisbona - Festsaal des Bezirks Oberpfalz, Sinagoga Ebraica), Varsavia (Stanisław Wisłocki House) e in Israele (Sala “Yad Lebanim” del “Centro per le vittime del terrorismo”, Afula, “Christ Church”, Gerusalemme vecchia).

Come compositore, le sue musiche sono state eseguite a Parma (Sala Verdi del Conservatorio, Teatro Regio) e all'estero a Barcellona, Madrid (Circulo de Bellas Artes), Tegucigalpa (Honduras, Istituto Hondureno de Cultura Hispanica), Londra (Purcell Room), Parigi (Université Vincennes-Saint-Denis, Amphithéâtre X) e Taipei (Taiwan, Experimental Theatre). Dal 2001 pubblica le sue composizioni con la Casa Editrice Musicale “L'Oca del Cairo” di Parma.

Nel 2012 ha fondato le "International Music Lessons".

Il recupero della tecnica belcantistica italiana nella pratica odierna del repertorio vocale

di Angelo Galeano

Quando Paolo di Tarso, consegnato alla storia come San Paolo, dettò agli abitanti di Corinto il precetto “*ai giunàikes en tàis ecclesiàis sigàtosan*” tradotto poi nella vulgata latina con *Mulieres in Ecclesiam taceant*, sicuramente non pensava che da quelle parole sarebbero scaturiti tantissimi problemi di interpretazione e conseguenze incredibili anche a distanza di millenni. Sicuramente egli intendeva dire che durante l'assemblea, specie per decisioni importanti, consigliava caldamente alle donne di astenersi dal proporre la propria opinione essendo già bastante quella degli uomini, ma col passare dei secoli la Chiesa Cattolica, confondendo il termine greco Ecclesià (= assemblea) con quello latino Ecclèsia (=dal III secolo d.C. inteso sempre più come luogo di culto, da cui chiesa) pensò che fosse cosa buona e giusta per rispettare le parole di San Paolo l'imporre alle donne di tacere all'interno del luogo sacro, anche e soprattutto per cantare.

Ovviamente la creatività dei musicisti di ogni epoca ha cercato di ovviare a questo problema, dapprima codificando il canto ecclesiastico come esclusivo appannaggio di uomini adulti, passato alla storia come Canto Gregoriano, poi inserendo con l'avvento della polifonia e per imitazione della musica profana i timbri sopranile e contraltile, dapprima affidati ai pueri cantores, poi anche a uomini con voci particolarmente acute, specie per il contralto. Nacque così la figura del controtenore, presente in tutte le cappelle musicali per secoli.

L'epoca Barocca ha estremizzato e portato al massimo splendore il canto, e piena realizzazione dell'estetica dell'epoca si è compiuta spingendo verso l'estremo la vocalità, pretendendo sempre nuovi effetti e un'estensione e una perizia tecnica sempre più ampie forzando così la mano alla Natura e dando origine al fenomeno della castrazione, talmente di successo da essere esportato nel campo della musica profana e del Teatro d'Opera, dove deflagrerà senza controllo.

Il Romanticismo sarà la tomba dei castrati, considerati fenomeni da circo obsoleti e decreterà, in Italia, un lento declino dei controtenori nelle cappelle musicali in favore dello sdoganamento delle donne. In molti paesi europei però come l'Austria e l'Inghilterra i controtenori non hanno mai cessato di esistere.

La riproposizione in campo operistico della figura del controtenore nel '900 si deve a Benjamin Britten, che scrisse il ruolo di Oberon in *Midsummer's Nights Dream* per il controtenore inglese Alfred Deller, il vero fautore della rinascita di questo timbro.

In epoca ancora più recente la riscoperta dell'Opera Barocca e il desiderio di eseguirla in modo più filologicamente plausibile ha dato origine anche alla diffusione di contraltisti e sopranisti, gli epigoni moderni, spesso tecnicamente agguerriti e divenuti vere star come in epoca barocca, degli antichi evirati cantori.

Molte domande circolano fra gli appassionati di musica Barocca da qualche decennio: donne, controtenori, sopranisti o contraltisti per le parti create dagli evirati cantori? E controtenore, contraltista e sopranista sono termini che indicano la stessa cosa? Vocalità contro natura o natura aiutata dalla vocalità? Si nasce controtenori, sopranisti o contraltisti o si diventa?

La domanda principale a cui si cercherà di dare risposta è: possiamo noi oggi recuperare quell'immenso bagaglio di conoscenze tecniche che i grandi castrati hanno seminato per tutta Europa e che sembra essere scomparso insieme a loro in epoca tardo Ottocentesca? Gioacchino Rossini in una conversazione avuta con un giovane Richard Wagner attribuisce proprio alla loro scomparsa la decadenza della grande Scuola di Tecnica Vocale Italiana.

A queste e tantissime altre domande legate alla Tecnica Vocale, al Belcanto, al modo di affrontare ogni stile nel modo tecnicamente più corretto, da parte di ogni timbro, dal basso al soprano leggero, si cercherà di dare risposta adeguata alla luce delle odierne conoscenze e della prassi esecutiva di ogni periodo, Barocco, Classico, passando per il glorioso Belcanto italiano fino al Romanticismo.

Angelo Galeano, fra il 2006 e il 2009, ha effettuato un'ampia ricerca sia teorica, su grandi trattati di varie epoche, sia pratica, su cantanti di ogni genere e stile, per ricostruire e ricodificare la Tecnica di Canto Italiano, basata sull'uso corretto dei Registri Vocali, dei loro passaggi, delle cavità proprie in cui ciascun registro risuona naturalmente, e della vera respirazione diaframmatico-costale, quella che ancora nel 1933 Giacomo Lauri Volpi in un'intervista radiofonica definisce l'unica respirazione corretta per una corretta fonazione.

Costi del seminario:

Euro 45 per ciascuna giornata di studio

Euro 15 per ciascun posto letto con uso di cucina

Per iscriversi al Corso contattare direttamente la coordinatrice del Corso, M° Astrea Amaduzzi al numero 347.58.53.253 o scrivere una mail all'indirizzo

arteconvivio@gmail.com

Pineto, 30 maggio 2013

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Astrea Amaduzzi', with a stylized flourish at the end.

www.arteconvivio.it